



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE
Servizio
Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli
Alimenti

Relazione su controllo qualità acque destinate al consumo umano anno 2017.

Nella Regione Abruzzo il sistema di vigilanza pubblica è gestito dai Servizi di Prevenzione delle ASL, che predispongono i piani annuali dei controlli analitici sulla base dei criteri generali individuati dalla Regione, ove risultano stabilite le frequenze di campionamento (con intervalli il più possibile regolari ricorrendo ad un numero suppletivo in caso di inquinamento microbiologico fino al raggiungimento di esito positivo), le strategie di intervento del territorio, le tipologie delle analisi incentrate sulla ricerca di parametri chimico-fisici e microbiologici e la localizzazione dei siti di prelievo: **punti di captazione, stabilimenti di imbottigliamento, distributori automatici di acqua potabile trattata, fontanini pubblici, fonti, impianti di trattamento, serbatoi di accumulo, sorgenti maggiori presenti sul territorio, controllo della rete di canalizzazione e acquedotti**, in relazione al volume d'acqua distribuito alla popolazione servita in recepimento del D.lgvo 2 febbraio 2001 n° 31 e s.m.i., D. Lgs. 2 febbraio 2002 n.27, della L.R. 31 del 2010, della Deliberazione di Giunta Regionale n.135 del 12 marzo 2004 e della Determinazione Dirigenziale DG21/51 del 31/3/2015, e infine sulla Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria "Il Libro delle Regole",

I prelievi successivamente vengono trasferiti ai vari Dipartimenti Provinciali dell'ARTA Abruzzo (Agenzia Regionale Tutela Ambiente) che come previsto dalla legge, fornisce il supporto analitico alle ASL che consegnano i campioni prelevati in base al proprio piano di controllo e ne eseguono le analisi chimiche e batteriologiche previste dalla norma e ne restituiscono i risultati alle ASL che fanno le loro valutazioni ed emettono i relativi giudizi di qualità e si pronunciano in merito, proponendo alla struttura competente le misure idonee (Campionamenti di controllo interno e gestionale, Opere di bonifica dell'Ente Gestore, Ordinanze del Sindaco per limitazioni d'uso, Provvedimenti cautelativi, Prelievi di verifica, ecc.).

Durante l'anno osservato, sono stati eseguiti 4.421 prelievi, dall'esame dei riscontri analitici si può dedurre pertanto che si sono avuti in totale n. 227 casi di non conformità di cui n. 193 dettati da alterazioni del parametro batteriologico, e per n. 34 casi le non conformità sono rappresentate da alterazioni dei parametri chimici/fisici, sapore e odore, come nel caso della provincia di Teramo nelle sorgenti del Gran Sasso, e livelli elevati di trihalometani nei fontanini della costa provocando situazioni di rilevanza mediatica che hanno comportato l'attuazione di un piano di campionamenti straordinario.

Si è pertanto registrato un numero alto di non conformità di inquinamento batteriologico, con isolamento di microrganismi a carattere prevalentemente patogeno, in aumento rispetto al 2016 del 36,87%. Tuttavia questa criticità è stata risolta individuando la causa nel potabilizzatore.



Il controllo sulla radioattività ha riguardato n° 4 controlli, una per ciascuna provincia, con il seguente risultato: positività 0 per i seguenti radionuclidi: Radon-222, Alfa beta totale, e Spettro Gamma.

Il numero totale assoluto delle non conformità per alterazione dei parametri chimici/fisici - (34 situazioni) pari ad un incremento del 60,71 %rispetto al 2016 rilevano per lo più la presenza di Cloro residuo libero.

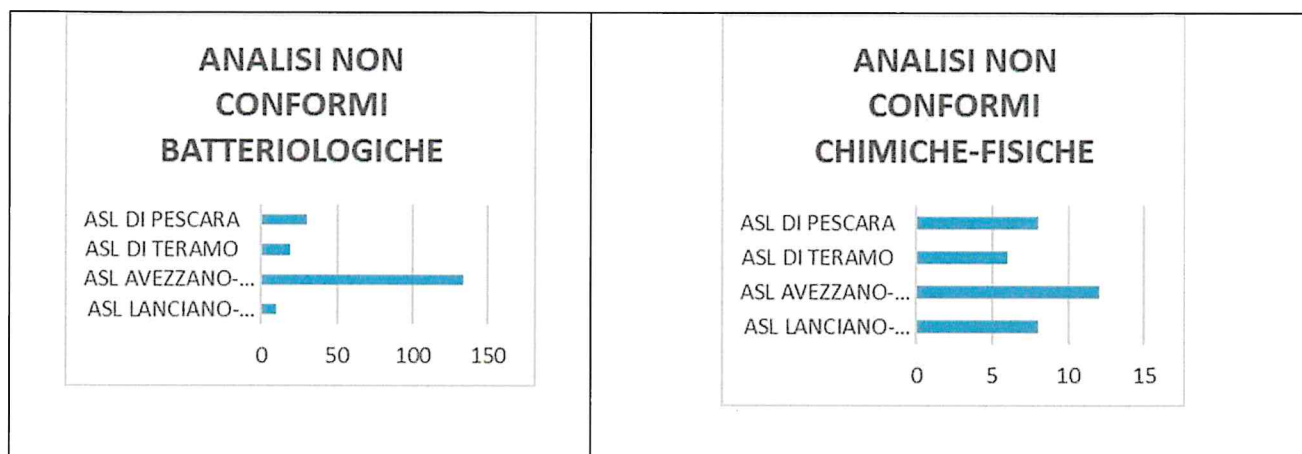
Nella tabella sotto riportata si riepilogano i controlli compiuti con i relativi risultati:

CONTROLLI ACQUE POTABILI ANNO 2017					
	N.ro Prelievi effettuati	N.ro Non Conformi		N.ro Comuni controllati	Provvedimenti adottati
		BATTERIOLO- GICHE	CHIMICHE - CHIMICHE FISICHE		Campionamenti di controllo. Controlli correttivi-gestionali- Operazioni di bonifica dell'Ente gestore. Ordinanze sindacali di limitazione uso.
ASL DI LANCIANO-VASTO-CHIETI	560	10	8	104	
ASL DI AVEZZANO-SULMONA- L'AQUILA	N.ro Prelievi effettuati	BATTERIOLO- GICHE	CHIMICHE - CHIMICHE FISICHE	N.ro Comuni controllati	- Proposta di ordinanza e ripetizione analisi per la soluzione della non conformità.
TOTALI	1358	134	12	108	
ASL DI TERAMO	N.ro Prelievi effettuati	BATTERIOLO- GICHE	CHIMICHE - CHIMICHE FISICHE	N.ro Comuni controllati	Chiesti: Ordinanze sindacali di non potabilità: - 1 disposizione messa a carico de potabilizzatore: - Interventi di ripristino all'ente gestore in tutti i casi: - Nel corso dell'anno si è implementato un sistema di comunicazione attraverso i sindaci. L'ERSI, e gli organi di stampa.
TOTALI	1789	19	6	47	
ASL DI PESCARA	N.ro Prelievi effettuati	BATTERIOLO- GICHE	CHIMICHE - CHIMICHE FISICHE	N.ro Comuni controllati	Comunicazione di non conformità all'Ente gestore e Comune. Incontri informativi presso il Comune di Pescara. Informativa a richiedenti. Sollecito per interventi di manutenzione sulla rete idrica all'Ente gestore.
TOTALI	714	30	8	46	
TOT GEN	4421	193	34	305	



Il controllo sulle acque destinate al consumo umano, è stato esteso anche con le verifiche stabilite dal D.Lgs 290/2001 sui fitofarmaci. Anche questi campionamenti sono risultati positivi e con esito favorevole.

Le non conformità (batteriologicalhe + fisico chimiche) sono pertanto tradotte in termini numerici in totale n. 227 su 4.421 prelievi che rappresentano il 5,13% nell'anno 2017.



In ambito regionale, il fenomeno è altalenante passando nel corso degli anni dal 33,7% nel 2002, al 19% nel 2003, al 3,7% nel 2007, al 2,9% negli anni 2008 e 2009, al 3,01% nel 2010, al 2,33% nel 2011 al 4,2% nel 2012, al 4% nel 2013, al 2,83 nel 2014, al 3,76% nel 2015, al 3,95% nel 2016 e progredire con 5.13% nel 2017. In linea ipotetica è possibile che gli aumenti siano dovuti alla maggiore sensibilità delle nuove strumentazioni acquistate recentemente con i fondi del piano della prevenzione.

Sulla base dell'esito dei controlli programmati sulla qualità delle acque destinate al consumo umano, si può constatare come gli accertamenti siano programmati in maniera sistematica e continua in tutto l'arco dell'anno. Le positività registrate (intorno al 5%) dimostrano come sostanzialmente la rete è sotto controllo delle ASL che avranno cura di rimodulare i controlli cercando di risolvere e monitorare quelle situazioni più a rischio, riducendo il numero sulle reti più sicure

IL DIRIGENTE del SERVIZIO
Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
(Dr. Giuseppe Bucciarelli)



1/1

